



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

17 agosto 2008

Il CMI commemorerà il Re di Francia S. Luigi IX

Come di consuetudine, anche a nome del CMI, l'AIRH organizzerà diversi omaggi nella festa liturgica del Re di Francia S. Luigi IX, morto crociato a Tunisi il 25 agosto 1270, in particolare sabato 23 agosto a Rocamadour e domenica 24 e lunedì 25 agosto ad Aigues-Mortes.

Nato nel 1214, succedette al padre Luigi VIII nel 1226. Nel 1229 stabilì con il potente Conte di Tolosa Raimondo VII il matrimonio tra una delle figlie del Conte e il fratello minore del Re, Alfonso di Poitiers, per sigillare un accordo strategico garantendo al Re un accesso diretto al Mediterraneo e sarà proprio da Aigues-Mortes che Luigi IX salperà per l'Oriente.

Nel 1234, a Sens, Luigi sposò Margherita, figlia del Conte di Provenza Raimondo Beringhieri V e di Beatrice di Savoia (figlia del Conte di Savoia Tommaso I). Dalla felice unione nacquero in particolare: Isabella, che sposò Tebaldo di Champagne Re di Navarra; Filippo III (che succedette al padre 1270-85); Giovanni Tristano, Conte di Valois e di Nevers; Pietro I, Conte d'Alençon e Perche; Bianca, che sposò Ferdinando de la Cerda, Infante di Castiglia; Margherita (1254-1271), che sposò Giovanni I, Duca di Brabante; Roberto, Conte di Clermont, capostipite della casa di Borbone; Agnese, che sposò Roberto II di Borgogna.

Profondamente religioso, il sovrano acquisì diverse reliquie, in particolare la corona di spine del Cristo, cedutagli dal Baldovino II, che arrivò a Parigi nell'agosto 1239 e per la quale il Re fece erigere nell'Île de la Cité uno dei gioielli dell'arte gotica settentrionale, la Sainte-Chapelle.

Luigi IX condusse una politica di organizzazione e di forte moralizzazione del regno e delle sue istituzioni, definì meglio il ruolo del Parlamento come organo giurisdizionale e del Consiglio Regio come strumento di governo; migliorarono in pochi anni anche le istituzioni di controllo contabile e vennero giudicate inique le pratiche di giudizio non fondate sulla discussione delle prove, stabilì funzionari residenziali per ogni circoscrizione territoriale e in ogni capoluogo importante inquadrati gerarchicamente e direttamente rispondenti al controllo regio. Intervenne contro gli usurari e il gioco d'azzardo e riformò la città di Parigi, che contava più di centomila abitanti.

Con il trattato di Parigi del 1259 si giunse ad una pace duratura: l'Aquitania restò inglese mentre Luigi IX ottenne il controllo definitivo della Normandia.

Luigi IX guidò due crociate: la VII (1248-54) contro l'Egitto ayyubide, durante la quale fu fatto prigioniero per poi essere rilasciato dietro il pagamento di un riscatto e dove morì il fratello Roberto d'Artois; tuttavia, rimase diversi anni in Terrasanta per collaborare con le autorità latine del luogo e per rinforzare le difese del residuo territorio crociato. Tragico fu l'esito della VIII nel 1270, condotta contro l'emirato di Tunisi: Luigi IX morì di dissenteria dovuta alla mancanza di acqua potabile. La Crociata rappresentò per Luigi IX una forma di devozione religiosa e di compimento del dovere di Re.

Luigi IX fu canonizzato nel 1297 da Papa Bonifacio VIII con il nome di *San Luigi dei Francesi*, ed è, insieme con Santa Elisabetta d'Ungheria, Patrono del Terzo Ordine Regolare di San Francesco.



Eugenio Armando Dondero